

comunicato stampa

Bologna, 21 marzo 2023

Il Gruppo Hera approva i risultati al 31/12/2022

L'esercizio si chiude positivamente con i principali indicatori economico-finanziari in crescita. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la struttura industriale multibusiness hanno consentito alla multiutility di mantenere basso il profilo di rischio e aumentare la creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholder. In rialzo la proposta di dividendo, pari a 12,5 centesimi per azione.

Highlight economico-finanziari

- Ricavi a 20.082 milioni di euro (+90,3%)
- Margine operativo lordo (MOL)* a 1.295,0 milioni di euro (+6,2%)
- Utile netto* di pertinenza degli Azionisti a 322,2 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto a 4.249,8 milioni di euro, con debito netto/MOL* a 3,28x che scende a circa 2,9x al netto dello stoccaggio gas
- Proposta di dividendo in crescita a 12,5 centesimi di euro per azione (+4,2%)

Highlight operativi

- Risultati positivi derivanti dalla crescita sia organica sia per linee esterne
- Rilevanti contributi dall'area gas e dal settore ambiente, con interventi importanti nell'ambito dell'economia circolare e dei green gas
- Consolidamento delle posizioni di primo operatore nel settore ambiente, secondo nell'idrico e terzo operatore nell'energy, con oltre 3,5 milioni di clienti energy
- MOL a valore condiviso in forte crescita a 670,3 milioni (+17,5%), pari a circa il 52% del MOL complessivo
- Conferma per il terzo anno consecutivo, nel Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, come migliore azienda del settore Multi-Utility & Water

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto da Tomaso Tommasi di Vignano, ha approvato oggi all'unanimità i risultati economici consolidati al 31 dicembre 2022 e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, insieme al bilancio di sostenibilità.

Tomaso Tommasi di Vignano, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, ha dichiarato:

"L'esercizio 2022 si è chiuso positivamente, con risultati superiori alle attese e in piena coerenza con i trimestri precedenti. Dopo il 2021, questa è una delle migliori crescite registrate in oltre venti anni dal Gruppo Hera, maggiormente apprezzabile alla luce del contesto esterno in cui è stata realizzata. Forti del nostro consolidato modello di business e grazie alle politiche improntate all'avversione al rischio, abbiamo riconfermato ancora una volta il nostro impegno per la creazione di valore per l'azienda e per tutti i nostri stakeholder. Anche la proposta di aumentare il dividendo a 12,5 centesimi per azione, in linea con quanto annunciato in sede di presentazione del Piano industriale al 2026, va in questa direzione. Se da un lato abbiamo continuato ad investire per fronteggiare la crisi energetica e per mantenere tutti i nostri asset resilienti e performanti, al fine di garantire l'esecuzione dei nostri piani strategici e la qualità di tutti i servizi gestiti, dall'altro abbiamo proseguito anche lo sviluppo aziendale per linee esterne, con operazioni di M&A nei settori energy e ambiente, con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione nei mercati di riferimento e migliorare ulteriormente competitività ed efficienza delle soluzioni proposte ai nostri clienti."

* Al fine di rendere la lettura dei risultati più aderente alle effettive performance del business gas e garantire una migliore comparabilità degli stessi, i valori con asterisco includono una rettifica gestionale che considera la valorizzazione dei flussi immessi in stoccaggio ai prezzi correnti del periodo di iniezione, con l'esclusione pertanto degli approvvigionamenti destinati alla consegna ai clienti finali con costi definiti nel 2021 (molto inferiori ai costi 2022). Si rinvia al paragrafo "Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio", che contiene la riconciliazione tra gli schemi gestionali e quelli di bilancio Ifrs.

Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera, ha dichiarato:

"I positivi risultati raggiunti ci consentono di affrontare con fiducia il futuro, continuando a investire per crescere e aumentare la resilienza e la digitalizzazione delle nostre infrastrutture. L'efficiente gestione finanziaria, unita alla generazione dei flussi di cassa, ha permesso di chiudere l'esercizio 2022 con un rapporto indebitamento netto/MOL pari al 3,28x che, se escludiamo gli investimenti per lo stoccaggio gas ormai in fase di rientro, scende al di sotto del 3x, in linea con la storica politica prudentiale della multiutility. Il MOL a valore condiviso è salito a 670 milioni, il 51,8% del totale, con una crescita superiore a quella del MOL complessivo, che dimostra come progressivamente stiamo rendendo sempre più sostenibili le nostre attività. Il 2022 è stato anche un anno record per gli investimenti, oltre 700 milioni di euro, di cui il 62% messi in campo per perseguire la neutralità carbonica, favorire l'economia circolare, abilitare la resilienza e innovare. Vanno in questa direzione anche alcune iniziative innovative nell'ambito delle rinnovabili: ad esempio, nel 2022 abbiamo ampliato la capacità produttiva di biometano di circa il 50%, con la realizzazione di un secondo impianto, e siamo stati i primi in Italia a immettere un blending idrogeno-gas naturale nella rete domestica cittadina. Grazie anche a quest'ultima operazione le nostre reti di distribuzione gas diventano così allineate alla Tassonomia europea."

Crescita aziendale ininterrotta e creazione di valore per gli stakeholder, grazie al consolidato modello multibusiness e alle valide politiche gestionali

Grazie al consolidato modello multibusiness, bilanciato tra attività regolamentate e a libero mercato, e a una buona gestione operativa, finanziaria e fiscale, il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2022 con risultati economici e investimenti in crescita rispetto all'anno precedente, affrontando positivamente uno scenario esterno particolarmente complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da una situazione geopolitica internazionale molto instabile. Le politiche gestionali messe in atto dal Gruppo, unitamente al solido e resiliente modello industriale, si sono dimostrati ancora una volta efficaci nel rispondere a tali complessità esogene, consentendo di garantire la continuità e qualità dei servizi e la creazione di valore per tutti gli stakeholder, perseguendo allo stesso tempo uno sviluppo sostenibile. Oltre alla flessibilità nei confronti dei fornitori, che hanno potuto rivedere le condizioni di fornitura sulla base dell'andamento dell'inflazione, sono state numerose le iniziative a sostegno dei clienti, con particolare attenzione alle utenze più deboli: dal potenziamento delle rateizzazioni all'estensione dei protocolli con i Comuni e dei bonus sociali per il teleriscaldamento, fino al supporto di strumenti digitali e di operatori qualificati sull'analisi e sull'efficientamento dei consumi.

Il Gruppo ha, pertanto, saputo trasformare le sfide in opportunità ed ha confermato un importante volume di investimenti per la transizione energetica, l'economia circolare e l'innovazione, con progettualità concrete e coerenti con le principali policy nazionali e internazionali. In particolare, per il 2022 si segnala un incremento di oltre il 20% degli investimenti rispetto al 2021, a riprova dell'attenzione continua del Gruppo alla valorizzazione ed al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti, e con l'obiettivo finale di continuare a generare valore per gli stakeholder.

Inoltre, proseguendo nell'impegno di fornire soluzioni efficienti, innovative e competitive in termini di costi e sostenibilità ai propri clienti, il Gruppo Hera ha continuato a cogliere le opportunità di ampliamento del proprio perimetro industriale attraverso operazioni di M&A. Nell'area energy attraverso Hera Comm è stata acquisita la società Con Energia, mentre nell'area ambiente si segnala l'acquisizione da parte di Marche Multiservizi della società Macero Maceratese, specializzata nel recupero e nel trattamento dei rifiuti in provincia di Macerata.

Nelle ultime settimane sono state poi portate a termine due ulteriori operazioni, che produrranno effetti a partire dal 2023. La prima, di particolare rilievo, riguarda l'acquisizione attraverso Herambiente Servizi Industriali del 60% della società modenese A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.®, una delle maggiori realtà italiane operante nel settore delle bonifiche, nel trattamento di rifiuti industriali, nel decommissioning di impianti industriali e nei lavori civili legati all'oil&gas. Tale partnership, oltre a rafforzare il primato della multiutility nell'area ambiente, ha determinato la nascita del maggiore operatore italiano nel settore delle bonifiche ambientali e nel global service dei rifiuti industriali, con una copertura capillare in tutto il Paese, e porterà un contributo pari a circa 20 milioni di euro al margine operativo lordo consolidato del Gruppo. La seconda, conclusa lo scorso 14 marzo, riguarda l'acquisizione del 92% delle azioni di Asco TLC da parte del Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho, e di Ascopiave, che sono arrivate così a detenere rispettivamente le quote del 36,8% e del 55,2%.

Ricavi in forte rialzo a oltre 20 miliardi di euro

I ricavi 2022 del Gruppo Hera salgono a 20.082 milioni di euro, in deciso rialzo rispetto ai 10.555,3 milioni del 2021. In particolare, hanno registrato una forte crescita i settori dell'energia, per effetto dell'incremento dei prezzi delle commodity energetiche, a cui si sono aggiunti l'ampliamento della base clienti e le maggiori attività legate alla vendita di servizi e soluzioni a valore aggiunto per l'efficienza energetica e l'autoproduzione. Ai maggiori ricavi del settore ambiente hanno contribuito soprattutto la produzione di energia, le nuove acquisizioni nel mercato industria e la crescita dei prezzi nei mercati presidiati.

Margine operativo lordo (MOL)* in crescita a 1.295 milioni di euro

Il margine operativo lordo* dell'esercizio 2022 sale a 1.295 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto ai 1.219,4 al 31 dicembre 2021. Questo incremento, legato particolarmente alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 46,3 milioni, e al contributo complessivo delle aree energy per 28,8 milioni, è maggiormente apprezzabile considerando che assorbe anche l'effetto negativo, per circa 22 milioni di euro, derivante dalla revisione del Wacc da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) con efficacia dal 1° gennaio 2022.

Gestione finanziaria sostanzialmente stabile e risultato ante imposte* in crescita a 502,9 milioni di euro

Il risultato della gestione finanziaria al 31 dicembre 2022 è pari a 125 milioni di euro, in leggera crescita per 5,2 milioni rispetto all'anno precedente. La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento dell'indebitamento finanziario netto generato dall'attività di stoccaggio gas e dall'assorbimento di capitale circolante generato dall'incremento dei prezzi delle commodity energetiche rispetto ai valori del 2021. Il risultato ante imposte* sale a 502,9 milioni di euro con un aumento del 3,2% rispetto ai 487,5 milioni dell'esercizio 2021, compensando completamente gli incrementi registrati negli ammortamenti e accantonamenti e nella gestione finanziaria.

Risultato netto* in aumento a 372,3 milioni di euro

Il tax rate dell'esercizio 2022 è pari al 26%, rispetto ai 26,8% del 2021: il miglioramento deriva principalmente dalle agevolazioni straordinarie, sotto forma di credito d'imposta, introdotte per l'acquisto di energia elettrica e gas che hanno rappresentato componenti positivi di reddito non tassati, oltre che di benefici derivanti dall'affrancamento di alcuni maggiori valori originatisi a fronte di acquisizioni societarie. Il risultato netto* al 31 dicembre 2022 si attesta quindi a 372,3 milioni di euro, in crescita del 4,3% rispetto ai 356,9 milioni dell'anno precedente.

Utile netto* di pertinenza degli Azionisti a 322,2 milioni di euro

L'utile netto* di pertinenza degli Azionisti al 31 dicembre 2022 si attesta a 322,2 milioni, in crescita (+1,4%) rispetto al dato omogeneo del 2021, ottenuto depurando le componenti di reddito straordinario non ricorrenti per 12,6 milioni di euro.

Investimenti in forte crescita e indebitamento finanziario netto influenzato dall'incremento degli stoccaggi di gas

Nel 2022 gli investimenti operativi del Gruppo Hera, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto i 709,5 milioni di euro, in aumento del 20,5% rispetto al 2021: i principali interventi hanno riguardato impianti, reti e infrastrutture, a cui si sono aggiunti gli adeguamenti normativi legati soprattutto alla distribuzione gas e al ciclo idrico integrato, rispettivamente per la sostituzione massiva dei contatori di nuova generazione e per interventi specifici nell'ambito depurativo e fognario.

Anche grazie all'importante volume di investimenti sulle reti e sugli asset del Gruppo, la RAB è salita a 3,4 miliardi di euro, in crescita di 133 milioni di euro rispetto al 2021.

Sono da considerare, inoltre, le significative risorse finanziarie investite per incrementare i volumi di gas in stoccaggio. Tali risorse - che al 31 dicembre 2022 risultano pari a 503,7 milioni di euro, a cui si aggiungono ulteriori 200 milioni per i prelievi effettuati nel mese di dicembre che non si sono ancora tradotti in flussi di cassa - rappresentano un investimento strategico a breve termine in quanto hanno consentito al Gruppo di garantire sicurezza e flessibilità nella fornitura del gas ai propri clienti.

L'indebitamento finanziario netto sale a 4.249,8 milioni di euro rispetto ai 3.261,3 milioni al 31 dicembre 2021. Tale crescita è riconducibile principalmente all'incremento del capitale circolante netto determinato dalla significativa attività di stoccaggio gas e dai maggiori prezzi delle commodities energetiche nel 2022 rispetto ai valori dello scorso anno, nonché agli importanti investimenti del periodo e alle attività di M&A (acquisizione del 100% di Con Energia e del 70% di Macero Maceratese).

Il rapporto tra debito netto e MOL* sale a 3,28x rispetto al 2,67x del 2021, ma se si esclude la riserva di gas negli stoccaggi ormai quasi completamente svuotati, tale rapporto si attesta su un valore pari a circa 2,9x, ovvero al di sotto della storica politica prudenziale e perfettamente in linea con i target di performance della multiutility.

Il risultato della gestione fa registrare un rendimento sul capitale proprio (ROE) a doppia cifra, pari al 10,0%.

MOL a valore condiviso in forte crescita a 670,3 milioni: riconfermato l'impegno per la sostenibilità e l'attenzione agli stakeholder

A riconferma dell'impegno della multiutility per la sostenibilità e dell'attenzione alla creazione di valore nei territori serviti, nel 2022 il margine operativo lordo a valore condiviso, riferito alle attività di business in grado di rispondere agli obiettivi dell'Agenda Globale, è salito a 670,3 milioni, in aumento del 17,5% rispetto al 2021, e corrisponde al 51,8% del MOL complessivo. Un risultato in linea con la traiettoria segnata dal Piano industriale e con l'obiettivo di arrivare al 70% nel 2030, lungo un percorso che genera benefici concreti per i territori e le comunità servite, in parallelo con lo sviluppo dell'azienda. In particolare, nel 2022 gli investimenti nei driver del valore condiviso ammontano a 510 milioni di euro, circa il 62% del totale. Senza considerare che circa il 90% degli investimenti ammissibili alla Tassonomia risulta già allineato ai criteri del Regolamento europeo.

Le best practice del Gruppo Hera nelle dimensioni ESG hanno portato la multiutility alla riconferma, per il secondo anno consecutivo, tra le migliori società a livello internazionale nella ESG Evaluation effettuata da S&P Global Ratings e, per il terzo anno consecutivo, nel Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, uno dei più autorevoli indici borsistici al mondo di valutazione della responsabilità sociale, posizionandosi come migliore azienda del settore Multi-Utility & Water.

Proposta di dividendo in aumento a 12,5 centesimi per azione

A conferma dell'attenzione alla generazione di valore per gli azionisti e in linea con quanto annunciato lo scorso febbraio in sede di presentazione del Piano industriale al 2026, in considerazione dei positivi risultati raggiunti, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea dei Soci del 27 aprile la distribuzione di un dividendo di 12,5 centesimi per azione, in rialzo di 0,5 centesimi rispetto all'ultimo dividendo pagato. Un aumento di cui beneficerà a cascata l'intera politica dei dividendi in arco piano, per arrivare ai 15 centesimi per azione nel 2026.

Lo stacco della cedola avverrà il 19 giugno 2023, con pagamento a partire dal 21 giugno 2023. Il dividendo sarà corrisposto alle azioni in conto alla data del 20 giugno 2023.

Approvata la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, in linea con le best practice internazionali.

Area gas

Il MOL* dell'area gas – che include i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e servizi energia – cresce in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente e si attesta a 585,1 milioni di euro (+21,1%), rispetto ai 483,2 milioni del 2021.

La crescita dell'area gas, in termini sia di ricavi sia di volumi venduti, è stata determinata principalmente dalle opportunità fornite, nel segmento servizi energia, dagli incentivi per efficienza energetica nelle abitazioni (superbonus 110% e bonus facciate), riconfermando un trend di settore già registrato nei precedenti trimestri, ma anche dall'acquisizione di Con Energia e dall'espansione della clientela, anche con l'aggiudicazione delle gare relative ai mercati di ultima istanza e Consip. In particolare, Hera Comm si è aggiudicata, per il periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2023, 6 dei 9 lotti del servizio di ultima istanza gas in 12 regioni, tutti i 9 lotti della gara del servizio di default gas, oltre a 2 dei 12 lotti della gara Consip GAS14 per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche Amministrazioni nel 2022.

In lieve crescita il numero dei clienti, che complessivamente si attestano a 2,1 milioni di unità (+1%).

Nel 2022 sono stati sostenuti investimenti netti per 156 milioni (+11% rispetto al 2021), destinati principalmente alla distribuzione, con manutenzioni straordinarie di reti e impianti, alla messa in servizio degli smart meter gas, tra cui gli innovativi NexMeter brevettati dalla multiutility, ai servizi di teleriscaldamento e servizi energia, e alle attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti. È stata inoltre avviata a Castelfranco Emilia (Mo) la prima sperimentazione nazionale di immissione dell'idrogeno in una rete di distribuzione gas cittadina, un test di asset readiness sull'infrastruttura che rientra nella strategia del Gruppo volta a promuovere i vettori rinnovabili in linea con le indicazioni Ue e ha permesso alla multiutility di far rientrare anche la distribuzione gas tra le attività ammissibili nella Tassonomia europea.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 45,2%.

Area energia elettrica

L'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – ha registrato un MOL di 71,6 milioni, rispetto ai 144,7 milioni del 2021, principalmente per le differenti condizioni dei mercati energetici, legate al contesto eccezionale di incremento dei prezzi delle materie prime, che hanno condizionato le attività di approvvigionamento, e per il minor contributo dei servizi di dispacciamento. Si evidenzia la solidità dello sviluppo commerciale, confermato dalla crescita dei clienti e dal numero di adesioni alle offerte innovative (relative alla mobilità elettrica, al fotovoltaico, al riscaldamento e al condizionamento) e ai servizi a valore aggiunto.

A questo si aggiunge che Hera Comm si è aggiudicata tramite gara: 4 dei 17 lotti della gara Consip EE19 per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni nel 2022 in provincia di Roma, Campania, Calabria e Sicilia; 3 dei 9 lotti del servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle PMI, per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, in 9 regioni; 1 dei 9 lotti del servizio di salvaguardia per gli anni 2021 e 2022 in 3 regioni.

I clienti elettrici hanno superato quota 1,4 milioni (+3,4%), con una crescita soprattutto nel mercato libero, grazie al rafforzamento delle azioni commerciali, e in parte nel mercato in salvaguardia.

Nell'area energia elettrica gli investimenti lordi e netti ammontano a 78,3 milioni di euro, in crescita del 41,6% rispetto all'anno precedente. Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia; le attività di sostituzione massiva dei contatori e il miglioramento della resilienza della rete. Anche le richieste di nuovi allacciamenti sono in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 5,5%.

Area ciclo idrico

L'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – ha registrato un MOL di 261,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 262,4 milioni dell'esercizio precedente per i maggiori costi di approvvigionamento di componenti energetiche e la crescita dei costi di gestione di reti e impianti, dovuti anche all'aumento dei listini dei fornitori di materiali e servizi. Il risultato è particolarmente positivo, perché evidenzia come Il Gruppo sia riuscito a compensare la riduzione del Wacc con i riconoscimenti di premialità tecnica sulla eccellenza del servizio reso ai cittadini. Da sottolineare, infatti, il riconoscimento da parte di Arera dell'impegno del Gruppo Hera verso elevatissimi standard di qualità tecnica, che premia i significativi investimenti, gli impianti all'avanguardia e l'utilizzo delle migliori tecnologie per la gestione efficiente del ciclo idrico, per garantire continuità, sicurezza e qualità del servizio sui territori serviti, in linea con le strategie di sostenibilità ed economia circolare della multiutility.

Dal punto di vista normativo, si segnala che il 2022 è il terzo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario di Arera. Inoltre, si evidenzia che l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna (Atersir) ha aggiudicato in via definitiva la concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Rimini (ad esclusione del Comune di Maiolo) per gli anni dal 2022 al 2039 al Gruppo Hera, che continuerà quindi a gestire il servizio sempre all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti sono stati pari a 208 milioni di euro (+6,9%), destinati principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario. I principali interventi hanno riguardato, in particolare, l'acquedotto, con il proseguimento delle attività di bonifica su reti e allacci e specifici interventi di rinnovo e potenziamento, finalizzati soprattutto a contrastare i rischi di carenza idrica legati alle particolari condizioni di siccità sempre più frequenti. Nella fognatura, proseguono i lavori del piano per la salvaguardia della balneazione di Rimini, tra le opere più importanti e all'avanguardia in Italia in questo ambito, che si sommano agli interventi di riqualificazione della rete in altri territori. Nella depurazione, si segnalano gli adeguamenti del depuratore di Lido di Classe (Ra), il revamping del sistema di digestione anaerobico del depuratore di Gramiccia a Ferrara, l'installazione delle centrifughe al depuratore di Savignano (Fc) e gli interventi sul depuratore di San Giovanni in Persiceto (Bo).

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 20,2%.

Area ambiente

Il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – sale a 338 milioni di euro, +15,9% rispetto ai 291,7 milioni del 2021, nonostante lo scorso anno la complessità del contesto economico e geopolitico abbiano comportato un rallentamento della produzione in molti comparti

manifatturieri, con ripercussioni anche nella produzione di rifiuti. Al risultato hanno contribuito soprattutto le attività del settore del trattamento rifiuti, con un MOL pari a 277,5 milioni in crescita di 55 milioni, mentre i servizi ambientali di raccolta e spazzamento hanno registrato un MOL pari a 60,6 milioni. Tale marginalità risulta in linea con le attese e si colloca in un contesto caratterizzato dall'avvio delle nuove concessioni nelle aree di Ravenna-Cesena, Modena e Bologna e dal conseguente aumento dei costi dei servizi negli stessi territori.

Nel trattamento rifiuti si evidenziano in particolare gli straordinari risultati della controllata Aliplast, che ha raggiunto nel 2022 un MOL di 53,5 milioni di euro, più che triplicato in 5 anni dall'ingresso nel perimetro del Gruppo Hera, e l'aumento della marginalità della gestione energia per circa 30 milioni, oltre all'incremento dei prezzi dei rifiuti trattati, all'ampliamento del mercato dei rifiuti industriali e al contributo delle nuove acquisizioni. Primo operatore nazionale del settore ambiente con un centinaio di impianti all'avanguardia in grado di trattare ogni tipologia di rifiuto, il Gruppo Hera riconferma, pertanto, anche per il 2022 un importante livello di crescita in questa filiera, favorito dall'espansione territoriale e da valide politiche gestionali e commerciali.

Nel 2022, inoltre, le controllate Aliplast e Herambiente Servizi Industriali hanno ottenuto circa 15 milioni di contributi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito dei progetti "Faro" di economia circolare, che riguardano la realizzazione di piattaforme al servizio del recupero di materia, due delle quali assolutamente innovative a livello europeo, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche per la rilevanza strategica dei materiali coinvolti: si tratta dell'impianto per la rigenerazione delle fibre di carbonio e quello per il riciclo delle plastiche rigide.

La tutela delle risorse ambientali si conferma, quindi, anche nel 2022 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione anche la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata che, grazie al forte impegno che il Gruppo ha messo in campo in tutti territori gestiti, sale al 67,8%, in crescita del 2,5% rispetto al 2021.

Gli investimenti lordi per la filiera ambiente sono stati pari a 149,2 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+51,9%), destinati principalmente a interventi di manutenzione e potenziamento del parco impiantistico. Tra questi ricordiamo, in particolare, il nuovo impianto realizzato a Spilamberto, nel modenese, in partnership con la società Inalca del Gruppo Cremonini, con una capacità di produzione di biometano pari a 3,7 milioni di metri cubi che determinerà, a regime, a un incremento del 48% del biometano prodotto rispetto al consuntivo 2022 (pari a 7,7 milioni di metri cubi prodotti solo dall'impianto di Sant'Agata Bolognese). Altri interventi riguardano l'impianto di Ravenna e le discariche di Cordenons (Pn), le realizzazioni di Marche Multiservizi sull'impianto di Cà Asprete di Tavullia (Pu), i lavori di revamping del termovalorizzatore di Trieste e dell'impianto F3 a Ravenna, e le manutenzioni straordinarie sugli impianti di Bologna e Rimini. Investimenti in crescita sono stati effettuati anche nelle isole ecologiche e attrezzature di raccolta.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 26,1%.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Vai, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i seguenti prospetti contabili al 31 dicembre 2022 non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln €)	Dic-22	Inc. %	Dic-21	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	20.082,0		10.555,3		+9.526,7	+90,3%
Altri ricavi operativi	548,2	2,7%	400,1	3,8%	+148,1	+37,0%
Materie prime e materiali	(16.635,9)	-82,8%	(6.672,9)	-63,2%	+9.963,0	+149,3%
Costi per servizi	(2.105,8)	-10,5%	(2.464,6)	-23,3%	-358,8	-14,6%
Altre spese operative	(74,9)	-0,4%	(66,5)	-0,6%	+8,4	+12,6%
Costi del personale	(601,1)	-3,0%	(592,8)	-5,6%	+8,3	+1,4%
Costi capitalizzati	82,5	0,4%	60,8	0,6%	+21,7	+35,7%
Margine operativo lordo	1.295,0	6,4%	1.219,4	11,6%	+75,6	+6,2%
Amm.ti e Acc.ti	(667,1)	-3,3%	(612,1)	-5,8%	+55,0	+9,0%
Margine operativo netto	627,9	3,1%	607,3	5,8%	+20,6	+3,4%
Gestione Finanziaria	(125,0)	-0,6%	(119,8)	-1,1%	+5,2	+4,3%
Risultato prima delle imposte	502,9	2,5%	487,5	4,6%	+15,4	+3,2%
Imposte	(130,6)	-0,7%	(130,6)	-1,2%	+0,0	+0,0%
Risultato netto	372,3	1,9%	356,9	3,4%	+15,4	+4,3%
Risultato da special item	-	0,0%	12,6	0,1%	-12,6	+100,0%
Utile netto dell'esercizio	372,3	1,9%	369,5	3,5%	+2,8	+0,8%

Stato patrimoniale (mln/€)	dic-22	Inc. %	dic-21 (rideterminato)	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Immobilizzazioni nette*	7.522,3	94,5%	7.308,3	109,4%	214,0	2,9%
Capitale circolante netto*	1.096,0	13,8%	2,4	0,0%	1.093,6	45.566,7%
(Fondi)	(657,6)	(8,3)%	(633,4)	(9,5)%	(24,2)	(3,8)%
Capitale Investito Netto*	7.960,7	100,0%	6.677,3	100,0%	1.283,4	19,2%
Patrimonio netto complessivo*	3.710,9	46,6%	3.416,0	51,2%	294,9	8,6%
Indebitamento netto a lungo	5.598,5	70,3%	3.633,1	54,4%	1.965,4	54,1%
Posizione netta a breve	(1.348,7)	(16,9)%	(371,8)	(5,6)%	(976,9)	(262,7)%
Indebitamento finanziario netto	4.249,8	53,4%	3.261,3	48,8%	988,5	30,3%
Fonti di finanziamento*	7.960,7	100,0%	6.677,3	100,0%	1.283,4	19,2%

Riconciliazione special item e rettifiche gestionali con schemi di bilancio

mln/euro	Dic-22			Dic-21 (rideterminato)			
	Schema pubblicato	Rettifiche gestionali	Schema gestionale	Schema pubblicato	Rettifiche gestionali	Special item	Schema gestionale
Ricavi	20.082,0		20.082,0	10.555,3			10.555,3
Altri ricavi operativi	548,2		548,2	400,1			400,1
Materie prime e materiali	(16.730,0)	94,1	(16.635,9)	(6.668,5)	(4,4)		(6.672,9)
Costi per servizi	(2.105,8)		(2.105,8)	(2.464,6)			(2.464,6)
Costi del personale	(601,1)		(601,1)	(592,8)			(592,8)
Altre spese operative	(74,9)		(74,9)	(66,5)			(66,5)
Costi capitalizzati	82,5		82,5	60,8			60,8
Margine operativo lordo	1.200,9	94,1	1.295,0*	1.223,9	(4,4)	-	1.219,4*
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(667,1)		(667,1)	(612,1)			(612,1)
Margine operativo netto	533,8	94,1	627,9*	611,7	(4,4)	-	607,3*
Gestione finanziaria	(125,0)		(125,0)	(204,8)		85,0	(119,8)
Risultato ante-imposte	408,8	94,1	502,9*	406,9	(4,4)	85,0	487,5*
Imposte	(103,5)	(27,1)	(130,6)	(34,2)	1,2	(97,6)	(130,6)
Risultato netto	305,3	67,0	372,3*	372,7	(3,2)	(12,6)	356,9*
Risultato da special item	-		-			12,6	12,6
Utile netto	305,3	67,0	372,3*	372,7	(3,2)	-	369,5*
Attribuibile:							
azionisti della Controllante	255,2	67,0	322,2*	333,5	(3,2)		330,3*
azionisti di minoranza	50,1		50,1	39,2			39,2

*Valori adjusted

mln/euro	Dic-22			Dic-21 (rideterminato)		
	Valori da schemi	Rettifiche gestionali	Valori gestionali	Valori da schemi	Rettifiche gestionali	Valori gestionali
Immobilizzazioni nette	7.549,1	(26,8)	7.522,3*	7.308,0	0,3	7.308,3*
Capitale circolante netto	1.003,0	93,0	1.096,0*	3,5	(1,1)	2,4*
Fondi	(657,6)		(657,6)	(633,4)		(633,4)
Capitale investito netto	7.894,5	66,2	7.960,7*	6.678,1	(0,8)	6.677,3*
Patrimonio netto	3.644,7	66,2	3.710,9*	3.416,8	(0,8)	3.416,0*
Indebitamento finanziario netto	4.249,8		4.249,8	3.261,3		3.261,3
Fonti di finanziamento	7.894,5	66,2	7.960,7*	6.678,1	(0,8)	6.677,3*

*Valori adjusted

Schemi di bilancio Ifrs

Conto economico

mln/euro	2022	2021
Ricavi	20.082,0	10.555,3
Altri ricavi operativi	548,2	400,1
Materie prime e materiali	(16.730,0)	(6.668,5)
Costi per servizi	(2.105,8)	(2.464,6)
Costi del personale	(601,1)	(592,8)
Altre spese operative	(74,9)	(66,5)
Costi capitalizzati	82,5	60,8
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(667,1)	(612,1)
Utile operativo	533,8	611,7
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	10,0	13,2
Proventi finanziari	82,2	82,3
Oneri finanziari	(217,2)	(300,3)
Gestione finanziaria	(125,0)	(204,8)
Utile prima delle imposte	408,8	406,9
Imposte	(103,5)	(34,2)
Utile netto dell'esercizio	305,3	372,7
Attribuibile:		
azionisti della Controllante	255,2	333,5
azionisti di minoranza	50,1	39,2
Utile per azione		
di base	0,175	0,228
diluito	0,175	0,228

Situazione patrimoniale-finanziaria

mln/euro	31-dic-22	31-dic-21
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	1.984,4	1.941,0
Diritti d'uso	84,2	101,6
Attività immateriali	4.417,4	4.126,7
Avviamento	848,1	842,9
Partecipazioni	190,3	198,5
Attività finanziarie non correnti	151,8	142,7
Attività fiscali differite	240,4	229,4
Strumenti derivati	1,0	6,9
Totale attività non correnti	7.917,6	7.589,7
Attività correnti		
Rimanenze	995,1	368,0
Crediti commerciali	3.875,0	2.918,0
Attività finanziarie correnti	77,7	29,3
Attività per imposte correnti	46,0	21,2
Altre attività correnti	642,5	422,3
Strumenti derivati	1.622,2	1.797,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.942,4	885,6
Totale attività correnti	9.200,9	6.441,8
TOTALE ATTIVITÀ	17.118,5	14.031,5

mln/euro	31-dic-22	31-dic-21
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	1.450,3	1.459,6
Riserve	1.692,9	1.407,1
Utile (perdita) dell'esercizio	255,2	333,5
Patrimonio netto del Gruppo	3.398,4	3.200,2
Interessenze di minoranza	246,3	216,6
Totale patrimonio netto	3.644,7	3.416,8
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	5.689,9	3.716,0
Passività non correnti per leasing	55,1	53,2
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	92,0	105,4
Fondi per rischi e oneri	565,6	528,0
Passività fiscali differite	215,7	132,1
Strumenti derivati	6,3	13,5
Totale passività non correnti	6.624,6	4.548,2
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	650,1	499,7
Passività correnti per leasing	21,3	43,4
Debiti commerciali	3.093,1	2.356,6
Passività per imposte correnti	17,1	27,9
Altre passività correnti	1.720,0	1.435,6
Strumenti derivati	1.347,6	1.703,3
Totale passività correnti	6.849,2	6.066,5
TOTALE PASSIVITÀ	13.473,8	10.614,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	17.118,5	14.031,5

press release

Bologna, 8 February 2023

Hera Group approves results at 31 December 2022

The year ended positively, with growth in the main operating and financial indicators. The Group's financial solidity and its multi-business industrial model allowed it to maintain a low risk profile and increase value creation shared with all stakeholders. The dividends proposed rise to 12.5 cents per share.

Financial highlights

- Revenues at 20,082 million euro (+90.3%)
- Ebitda* at 1,295.0 million euro (+6.2%)
- Net profit* attributable to shareholders at 322.2 million euro
- Net debt at 4,249.8 million euro and Net debt/Ebitda* at 3.28x, falling to roughly 2.9x net of gas storage
- Proposed dividends rise to 12.5 euro cents per share (+4.2%)

Operating highlights

- Positive results from both internal and external growth
- Significant contributions from the gas area and the waste management sector, with significant interventions concerning the circular economy and green gases
- Consolidation of the Group's ranking as the first operator in waste management, second in the water cycle and third in energy, with over 3.5 million customers in the energy sector
- Shared-value Ebitda up sharply to 670.3 million (+17.5%), approximately 52% of total Ebitda
- Confirmed for the third consecutive year as the best company in the Multi-Utility & Water sector in the Dow Jones Sustainability Index, World & Europe

Today, the Board of Directors of the Hera Group, chaired by Tomaso Tommasi di Vignano, unanimously approved the consolidated operating results at 31 December 2022 and the Report on remuneration policies and compensation paid, as well as the Sustainability report.

Statement by Tomaso Tommasi di Vignano, Executive Chairman of the Hera Group

"The 2022 financial year closed positively, with results exceeding expectations and fully consistent with previous quarters. After 2021, this is one of the best growth rates recorded in more than twenty years by the Hera Group, all the more appreciable in light of the external context in which it was achieved. Relying on the strength of our consolidated business model and our risk-averse policies, we have once again confirmed our commitment to creating value for the company and for all our stakeholders. The proposed increase in dividends, coming to 12.5 cents per share and in line with the communications made when presenting the Business Plan to 2026, also goes in this direction. On the one hand, we have continued to make investments, in order to face the energy crisis and ensure that all our assets remain resilient and performing, thus ensuring that our strategic plans are carried out and the quality of the services managed stays high. On the other, we have pursued the company's development along external lines, with M&A transactions in the energy and waste management sectors, with the goal of consolidating our position in the reference markets and further improving the competitiveness and efficiency of the solutions we offer to our customers."

* In order to ensure that the results presented reflect the actual performance of the gas business more closely, and are thus more easily comparable, the figures with an asterisk include an operational adjustment based on a valuation of stocked gas at prices pertaining to the period of injection, thus excluding procurement intended for delivery to end customers with costs defined in 2021 (much lower than the costs seen in 2022). See the paragraph entitled "Special items and operational adjustments / balance sheet reconciliation", which contains a comparison between the operating statement and the IFRS balance sheets.

Statement by Orazio Iacono, CEO of the Hera Group

"The positive results achieved allow us to face the future with confidence, continuing to invest to grow and increase the resilience and digitisation of our infrastructure. Our efficient financial management, along with cash flow generation, allowed us to close the financial year 2022 with a net debt/Ebitda ratio coming to 3.28x, which, excluding the gas storage investments now falling back into line, drops to below 3x, in line with the Group's historically prudential policy. Shared-value Ebitda rose to 670 million, 51.8% of total Ebitda, and showed growth outpacing that of overall Ebitda, which proves that we are progressively making our operations more and more sustainable. 2022 was also a record year for investments, which came to over 700 million euro, 62% of which were put in place to pursue carbon neutrality, promote the circular economy, enable resilience and innovate. A number of innovative initiatives in the area of renewables also moved in this direction: for example, in 2022 we expanded our biomethane production capacity by around 50% with the construction of a second plant, and we were the first in Italy to introduce a hydrogen-natural gas blend into a city's network intended for households. Partially thanks also to this latter operation, our gas distribution networks have become fully aligned to the European Taxonomy."

Uninterrupted growth in business and value created for stakeholders, thanks to a well-established multi-business model and sound management policies

Thanks to its consolidated multi-business model, balanced between regulated and free-market activities, and its good operational, financial and fiscal management, the Hera Group closed 2022 with operating results and investments up on the previous year. It therefore dealt positively with a particularly complicated external scenario, marked by ongoing volatility on the energy market and a highly unstable international geopolitical situation. The management policies implemented by the Group, together with its solid and resilient industrial model, once again proved effective in responding to these external complexities, making it possible to guarantee continuity and quality in services and creation of value for all stakeholders, while at the same time pursuing sustainable development. In addition to the flexibility shown towards suppliers, who were allowed to revise their supply conditions based on inflation, numerous initiatives were introduced to support customers, with particular attention to those facing hardship, including reinforcing instalment plans for bills, extending protocols with municipalities and social bonuses for district heating, and supporting digital tools and qualified operators for consumption analysis and efficiency.

The Group thus proved able to turn challenges into opportunities and confirmed its significant volume of investments in the energy transition, the circular economy and innovation, with concrete projects coherent with the main national and international policies. More specifically, in 2022 an increase coming to over 20% was seen in investments compared to 2021, demonstrating the Group's ongoing focus on valorising and strengthening the resilience of assets under management, with the ultimate goal of continuing to create value for stakeholders.

Furthermore, following up on its commitment to offer its customers efficient, innovative and competitive solutions in terms of costs and sustainability, the Hera Group continued to seize opportunities to expand its scope of operations through M&As. In the energy area, through Hera Comm, the company Con Energia was acquired, while in the waste management area, Marche Multiservizi acquired the company Macero Maceratese, located in the province of Macerata, specialised in waste recovery and treatment.

In recent weeks, two further transactions were finalised, whose effects will be seen as of 2023. The first, particularly important, concerns the acquisition, through Herambiente Servizi Industriali, of 60% of the Modena-based company A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.®, one of the largest Italian enterprises operating in the remediation sector, industrial waste treatment, industrial plant decommissioning and civil works related to oil & gas. This partnership, in addition to strengthening Hera's leadership in the waste management area, has led to the creation of Italy's largest operator in the environmental reclamation and industrial waste global service sector, with widespread coverage throughout the country, and will bring a contribution of approximately 20

million euro to the Group's consolidated Ebitda. The second transaction, concluded on 14 March, concerns the acquisition of 92% of the shares of Asco TLC by the Hera Group, through its subsidiary Acantho, and by Ascopiave, which thus now have shareholdings coming to 36.8% and 55.2% respectively.

Revenues rise sharply to over 20 billion euro

The Hera Group's 2022 revenues increased to 20,082 million euro, up considerably from the 10,555.3 million euro seen in 2021. In particular, strong growth occurred in the energy sector, as a result of increased energy commodity prices, which was compounded by an expanded customer base and increased activities related to sales of value-added services and solutions for energy efficiency and self-generation. Higher revenues in the waste management area mainly came from energy production, new acquisitions in the industrial market, and higher prices in the markets covered.

Ebitda* up to 1,295 million euro

Ebitda* for 2022 rose to 1,295 million euro, up 6.2% from the 1,219.4 recorded at 31 December 2021. This increase, due in particular to the good performance of the waste management area, up by 46.3 million, and to the overall contribution coming from the energy areas, amounting to 28.8 million, is all the more appreciable considering that it absorbs the negative effect, totalling approximately 22 million, resulting from the revision of the WACC by the Regulatory Authority for Energy, Networks and the Environment (ARERA), effective as of 1 January 2022.

Financial operations essentially stable and pre-tax result* up to 502.9 million euro

The result from financial operations at 31 December 2022 amounted to 125 million euro, a slight increase coming to 5.2 million compared to the previous year. This change was mainly due to an increase in net financial debt caused by gas storage activities and the working capital absorbed by increased energy commodity prices compared to 2021. Pre-tax results rose to 502.9 million euro, up 3.2% from 487.5 million in 2021, entirely offsetting the increases recorded in depreciation, amortisation and provisions and in financial operations.

Net result* increases to 372.3 million euro

The tax rate came to 26% for 2022, as against 26.8% in 2021. This improvement was mainly due to the non-recurring concessions, in the form of tax credits, introduced for purchases of electricity and gas, which represented positive income components that were not taxed, as well as benefits from the redemption of a number of higher values arising from corporate acquisitions. The net result* at 31 December 2022 thus amounted to 372.3 million euro, up 4.3% from 356.9 million seen one year earlier.

Net profit* attributable to shareholders at 322.2 million euro

Net profit* attributable to shareholders at 31 December 2022 amounted to 322.2 million, up (+1.4%) compared to the same figure for 2021, obtained by excluding non-recurring extraordinary income items coming to 12.6 million euro.

Strong growth in investments and net financial debt affected by increases in gas storage

In 2022, the Hera Group's operating investments, including capital grants, reached 709.5 million euro, up 20.5% compared to 2021. The main interventions concerned plants, networks and infrastructures, in addition to regulatory upgrading mainly related to gas distribution and the integrated water cycle, respectively involving a large-scale meter replacement, with new-generation devices, and specific interventions in the purification and sewerage areas.

Partially due to the significant volume of investments on the Group's networks and assets, RAB rose to 3.4 billion euro, up 133 million compared to 2021.

Consideration must furthermore go to the significant financial resources invested to increase the amount of gas stored. These resources, which at 31 December 2022 amounted to 503.7 million euro, plus a further 200 million for withdrawals made in December that have not returned as cash flows, act as a short-term strategic investment insofar as they enabled the Group to guarantee security and flexibility in the supply of gas to its customers.

Net financial debt rose to 4,249.8 million euro, as against 3,261.3 million at 31 December 2021. This increase is mainly due to higher net working capital, caused by the significant investment in gas storage and higher energy commodity prices in 2022, compared to the previous year, as well as the considerable investments made during the year and M&As (acquisition of 100% of Con Energia and 70% of Macero Maceratese).

The net debt/Ebitda* ratio increased to 3.28x, from 2.67x in 2021, but if the gas reserve in the now almost completely emptied storages is excluded, this ratio comes to roughly 2.9x, which is below the Group's historical prudential policy and is perfectly in line with its performance targets.

The operating result shows a double-digit return on equity (ROE), coming to 10.0%.

Strong growth in Shared-value Ebitda, reaching 670.3 million: commitment to sustainability and focus on stakeholders confirmed

As confirmation of Hera's commitment to sustainability and its focus on creating shared value in the areas served, 2022 Shared-value Ebitda, referring to business activities capable of responding to the goals on the Global Agenda, rose to 670.3 million, up 17.5% compared to 2021 and corresponding to 51.8% of overall Ebitda. This result is in line with the path set out in the Business Plan, and the objective is to arrive at 70% in 2030, thanks to a process that generates concrete benefits for the areas served and for local communities, alongside the company's own development. More specifically, in 2022 investments in shared value drivers amounted to 510 million euros, roughly 62% of total investments. In addition, roughly 90% of the investments eligible for the Taxonomy are already aligned with the criteria of the European Regulation.

The Group's best practices in ESG factors led Hera to be confirmed, for the second year in a row, among the best companies internationally in the ESG Evaluation carried out by S&P Global Ratings and, for the third consecutive year, in the Dow Jones Sustainability Index, World & Europe, one of the world's most authoritative stock market indices for evaluating social responsibility, ranking as the best company in the Multi-Utility & Water sector.

Proposed dividends increase to 12.5 cents per share

Confirming its focus on creating value for shareholders, in line with the communications made in February when presenting the Business Plan to 2026 and in consideration of the positive results achieved, the Board of Directors decided to propose to the Shareholders Meeting to be held on 27 April a dividend coming to 12.5 cents per share, up 0.5 cents compared to the last dividend paid. The entire future dividend policy will benefit from this increase, reaching 15 cents per share in 2026.

The ex-dividend date will be 19 June 2023, with payment starting on 21 June 2023. The dividend will be paid to the shares recorded on 20 June 2023.

Report on remuneration policies and compensation paid approved

The Board of Directors also approved the Report on remuneration policy and compensation paid, in line with international best practices.

Gas

Ebitda* for the gas area, which includes natural gas distribution and sales, district heating and energy services, increased significantly compared to the previous year, amounting to 585.1 million euro (+21.1%), as against 483.2 million euro in 2021.

Growth in the gas area, in terms of both revenues and volumes sold, was mainly due to the opportunities provided, in the energy services segment, by the incentives for energy efficiency in homes (110% super-bonus and insulation bonus), confirming a sector trend already recorded in previous quarters. A contribution also came from the acquisition of Con Energia and the growth in customers, including the tenders awarded relating to the last resort and Consip markets. In particular, Hera Comm was awarded, for the period from 1 October 2021 to 30 September 2023, 6 of the 9 lots of the last resort gas service in 12 regions, all 9 lots of the gas default service tender, as well as 2 of the 12 lots of the Consip GAS14 tender for supplying natural gas to public administrations in 2022, both in Lombardy.

The number of customers rose slightly, coming to 2.1 million (+1%) overall.

In 2022, net investments amounting to 156 million were made (+11% compared to 2021), mainly concerning distribution, with non-recurring maintenance on networks and plants, smart gas meter commissioning, including the innovative NexMeter patented by Hera, district heating and energy services, as well as activities related to acquiring new customers. The first national trial of hydrogen injection into a municipal gas distribution network was also begun in Castelfranco Emilia in Modena area, an asset readiness test on the infrastructure that is part of the Group's strategy to promote renewable sources, in line with European indications and confirmed gas distribution to be almost fully aligned to the European Taxonomy.

The gas area accounted for 45.2% of Group Ebitda.

Electricity

Ebitda for the electricity area, which includes services in power generation, distribution and sales, came to 71.6 million, as against 144.7 million in 2021, mainly due to the different conditions on the energy markets, linked to the exceptional context of rising raw material prices, which affected procurement, and a lower contribution coming from dispatching services. Note the solidity of commercial development, as confirmed by growth in customers and the number adhering to innovative offers (relating to electric mobility, photovoltaics, heating and air conditioning) and value-added services. In addition to this, Hera Comm was awarded by tenders: 4 of the 17 lots of the Consip EE19 tender for supplying electricity to public administrations in 2022 in the provinces of Rome, Campania, Calabria and Sicily; 3 of the 9 lots of the gradual protected service for supplying electricity to SMEs, for the period from 1 July 2021 to 30 June 2024, in 9 regions; 1 of the 9 lots of the safeguarded market for the years 2021 and 2022 in 3 regions.

Electricity customers came to over 1.4 million (+3.4%), with growth mainly in the free market, thanks to a reinforcement of commercial actions, and partly in the protected market.

In the electricity area, gross and net investments amounted to 78.3 million, up 41.6% compared to the previous year. The interventions carried out mainly involved extraordinary maintenance on plants and distribution networks in the Modena, Imola, Trieste and Gorizia areas, a large-scale meter replacement and the improvement of network resilience. Requests for new connections also increased slightly compared to the previous year.

The electricity area accounted for 5.5% of Group Ebitda.

Water cycle

The integrated water cycle area, which includes aqueduct, purification, and sewerage services, recorded an Ebitda coming to 261.9 million euro, essentially in line with the 262.4 million euro seen during the previous year, due to higher procurement costs for energy components and a rise in network and plant management costs, partially due to an increase in the price lists for suppliers of materials and services. This result is particularly positive because it shows that the Group was able to offset the reduction in WACC with technical premiums for the excellence of the services provided to citizens. Indeed, Arera's recognition of the Hera Group's commitment to extremely high technical quality standards must be underlined, thus rewarding significant investments, state-of-the-art plants and the use of the best technologies for an efficient management

of the water cycle, to guarantee continuity, safety and quality of services in local areas, in line with Hera's sustainability and circular economy strategies.

From a regulatory point of view, note that 2022 was the third year of application of ARERA's new tariff method. In addition, note that the Emilia-Romagna Regional Agency for the regulation of local environmental public services (Atersir) definitively awarded the concession for the integrated water service for the Province of Rimini (excluding the Municipality of Maiolo) for the years 2022 to 2039 to the Hera Group, which will therefore continue to manage this service with an eye to sustainability and innovation.

Including capital grants, investments amounted to 208 million euro (+6.9%), mainly involving extensions, reclamation, and upgrading on networks and plants, as well as regulatory upgrading mainly in the purification and sewerage areas. The main interventions concerned, in particular, the aqueduct, with ongoing reclamation for networks and connections, and specific renewal and upgrading interventions, aimed above all at countering the risks of water shortages related to the increasingly frequent conditions of drought. In the sewage sector, work continued on the Rimini seawater protection plan, among the most important and avant-garde works in Italy in this field, which comes alongside network upgrading works in other areas. In the purification sector, adjustments to the Lido di Classe in Ravenna area, purification plant, revamping on the anaerobic digestion system at the Gramiccia purification plant in Ferrara, the installation of centrifuges at the Savignano purification plant in Forlì area, and work on the San Giovanni in Persiceto purification plant located in Bologna province are all worth mentioning.

The integrated water cycle area accounted for 20.2% of Group Ebitda.

Waste

Ebitda for the waste management area, which includes waste collection, treatment and disposal services, rose to 338 million euro, +15.9% compared to the 291.7 million euro seen in 2021, despite the fact that in 2022 the complex economic and geopolitical context led to a slowdown in production in many manufacturing sectors, with repercussions in waste production. This result was mainly due to waste treatment activities, with an Ebitda of 277.5 million, up 55 million, while waste management services for collection and street sweeping saw an Ebitda coming to 60.6 million. These figures are in line with expectations and must be set in a context marked by the beginning of new concessions in the Ravenna-Cesena, Modena and Bologna areas, and the consequent increase in service costs in the same areas.

In the waste treatment sector, particular mention must go to the extraordinary results achieved by Group subsidiary Aliplast, whose Ebitda came to 53.5 million euro in 2022, more than tripling in the five years since it became part of the Hera Group. Also note the increased margins from energy management, amounting to approximately 30 million euro, in addition to an increase in the prices of waste treated, the expansion of the industrial waste market, and the contribution coming from new acquisitions.

Italy's leading operator in the waste management sector, with roughly one hundred state-of-the-art plants capable of treating all types of waste, the Hera Group thus confirmed a significant amount of growth in this sector for 2022, favoured by geographical expansion and by sound management and commercial policies.

Furthermore, in 2022, Group subsidiaries Aliplast and Herambiente Servizi Industriali obtained approximately 15 million in contributions from the National Recovery and Resilience Plan (NRRP) as part of its circular economy "Lighthouse" projects, which concern the construction of platforms serving for material recovery, two of which are absolutely innovative at European level, not only from a technological point of view, but also for the strategic importance of the materials involved, i.e. one plant for regenerating carbon fibres and one for recycling rigid plastics.

Protecting environmental resources was therefore confirmed as a priority objective in 2022, as was their maximal reuse. This is also proven by the special attention dedicated to increasing sorted waste collection, which, thanks to the strong commitment that the Group has made in all areas served, rose to 67.8%, up 2.5% compared to 2021.

Gross investments in the waste management sector amounted to 149.2 million euro, with a sharp increase compared to the previous year (+51.9%), mainly concerning maintenance and upgrading on the set of plants. These investments include, in particular, a new plant built in Spilamberto, in the Modena area, in a partnership with the Cremonini Group company Inalca, with a biomethane production capacity of 3.7 million cubic metres, which, when fully operational, will result in a 48% increase in biomethane produced compared to the total for 2022 (equivalent to 7.7 million cubic metres, produced by the Sant'Agata Bolognese plant alone). Other interventions concerned the Ravenna plant and the landfills in Cordenons in Podernone province, work done by Marche Multiservizi on the Cà Asprete plant in Tavullia (Pesaro-Urbino), revamping on the waste-to-energy plant in Trieste and the F3 plant in Ravenna, and extraordinary maintenance for the plants in Bologna and Rimini. Increased investments were also made in ecological islands and collection equipment.

The waste management area accounted for 26.1% of Group Ebitda.

The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Massimo Vai, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The financial statement and related materials will be available to the public pursuant to the terms established by law at the Company Headquarters, on the website www.gruppohera.it and on the authorised storage platform 1Info (www.1info.it).

Unaudited extracts from the Consolidated Financial Statements at 31 December 2022 are attached.

Income statement (mn€)	Dec 22	% inc.	Dec 21	% inc.	Abs. change	% change
Revenues	20,082.0	0.0%	10,555.3	0.0%	+9,526.7	+90.3%
Other operating revenues	548.2	2.7%	400.1	3.8%	+148.1	+37.0%
Raw and other materials	(16,635.9)	(82.8%)	(6,672.9)	(63.2%)	+9,963.0	+149.3%
Service costs	(2,105.8)	(10.5%)	(2,464.6)	(23.3%)	(358.8)	(14.6%)
Other operating expenses	(74.9)	(0.4%)	(66.5)	(0.6%)	+8.4	+12.6%
Personnel costs	(601.1)	(3.0%)	(592.8)	(5.6%)	+8.3	+1.4%
Capitalised costs	82.5	0.4%	60.8	0.6%	+21.7	+35.7%
Ebitda*	1,295.0	6.4%	1,219.4	11.6%	+75.6	+6.2%
Amortization, depreciation and provisions	(667.1)	(3.3%)	(612.1)	(5.8%)	+55.0	+9.0%
Ebit*	627.9	3.1%	607.3	5.8%	+20.6	+3.4%
Financial operations	(125.0)	(0.6%)	(119.8)	(1.1%)	+5.2	+4.3%
Pre-tax result*	502.9	2.5%	487.5	4.6%	+15.4	+3.2%
Taxes	(130.6)	(0.7%)	(130.6)	(1.2%)	+0.0	+0.0%
Net result*	372.3	1.9%	356.9	3.4%	+15.4	+4.3%
Result from special items	-	0.0%	12.6	0.1%	(12.6)	(100.0%)
Net profit for the period*	372.3	1.9%	369.5	3.5%	+2.8	+0.8%

Invested capital and sources of financing (mn€)	Dec 22	% inc.	Dec 21 (redetermined)	% inc.	Abs. change	% change
Net non-current assets*	7,522.3	94.5%	7,308.3	109.4%	+214.0	+2.9%
Net working capital*	1,096.0	13.8%	2.4	0.0%	+1,093.6	+45,566.7%
(Provisions)	(657.6)	(8.3%)	(633.4)	(9.5%)	(24.2)	(3.8%)
Net invested capital*	7,960.7	100.0%	6,677.3	100.0%	+1,283.4	+19.2%
Equity*	3,710.9	46.6%	3,416.0	51.2%	+294.9	+8.6%
Long-term borrowings	5,598.5	70.3%	3,633.1	54.4%	+1,965.4	+54.1%
Net current financial debt	(1,348.7)	(16.9%)	(371.8)	(5.6%)	(976.9)	(262.7%)
Net debt	4,249.8	53.4%	3,261.3	48.8%	+988.5	+30.3%
Total sources of financing*	7,960.7	100.0%	6,677.3	100.0%	+1,283.4	+19.2%

* Adjusted results

Special items and operational adjustments / balance sheet reconciliation

mn€	Dec 22			Dec 21 (redetermined)			
	Published statement	Operational adjustments	Operations statement	Published statement	Operational adjustments	Special items	Operations statement
Revenues	20,082.0		20,082.0	10,555.3			10,555.3
Other operating revenues	548.2		548.2	400.1			400.1
Raw and other materials	(16,730.0)	94.1	(16,635.9)	(6,668.5)	(4.4)		(6,672.9)
Service costs	(2,105.8)		(2,105.8)	(2,464.6)			(2,464.6)
Personnel costs	(601.1)		(601.1)	(592.8)			(592.8)
Other operating expenses	(74.9)		(74.9)	(66.5)			(66.5)
Capitalised costs	82.5		82.5	60.8			60.8
Ebitda	1,200.9	94.1	1,295.0*	1,223.9	(4.4)	-	1,219.4*
Amortization, depreciation and provisions	(667.1)		(667.1)	(612.1)			(612.1)
Ebit	533.8	94.1	627.9*	611.7	(4.4)	-	607.3*
Financial operations	(125.0)		(125.0)	(204.8)		85.0	(119.8)
Pre-tax result	408.8	94.1	502.9*	406.9	(4.4)	85.0	487.5*
Taxes	(103.5)	(27.1)	(130.6)	(34.2)	1.2	(97.6)	(130.6)
Net result	305.3	67.0	372.3*	372.7	(3.2)	(12.6)	356.9*
Result from special items	-		-			12.6	12.6
Net profit	305.3	67.0	372.3*	372.7	(3.2)	-	369.5*
Attributable to:							
Parent company shareholders, adjusted	255.2	67.0	322.2*	333.5	(3.2)		330.3*
non-controlling interests	50.1		50.1	39.2			39.2

* Adjusted results

mn€	Dec 22			Dec 21 (redetermined)		
	Published values	Operational adjustments	Operational values	Published values	Operational adjustments	Operational values
Net non-current assets	7,549.1	(26.8)	7,522.3*	7,308.0	0.3	7,308.3*
Net working capital	1,003.0	93.0	1,096.0*	3.5	(1.1)	2.4*
(Provisions)	(657.6)		(657.6)	(633.4)		(633.4)
Net invested capital	7,894.5	66.2	7,960.7*	6,678.1	(0.8)	6,677.3*
Adjusted equity	3,644.7	66.2	3,710.9*	3,416.8	(0.8)	3,416.0*
Net debt	4,249.8		4,249.8	3,261.3		3,261.3
Total sources of financing	7,894.5	66.2	7,960.7*	6,678.1	(0.8)	6,677.3*

* Adjusted results

IFRS financial statements

Income statement

mn/euro	2022	2021
Revenues	20,082.0	10,555.3
Other operating revenues	548.2	400.1
Raw and other materials	(16,730.0)	(6,668.5)
Service costs	(2,105.8)	(2,464.6)
Personnel costs	(601.1)	(592.8)
Other operating costs	(74.9)	(66.5)
Capitalized costs	82.5	60.8
Amortisation, depreciation and provisions	(667.1)	(612.1)
Operating revenues	533.8	611.7
Share of profits (losses) pertaining to joint ventures and associated companies	10.0	13.2
Financial income	82.2	82.3
Financial expense	(217.2)	(300.3)
Financial management	(125.0)	(204.8)
Earnings before taxes	408.8	406.9
Taxes	(103.5)	(34.2)
Overall revenues for the period	305.3	372.7
To attribute to:		
Parent company shareholders	255.2	333.5
minority shareholders	50.1	39.2
Earnings per share		
basic	0.175	0.228
diluted	0.175	0.228

Statement of financial position

mn/euro	2022	2021
ASSETS		
Non-current assets		
Property, plant and equipment	1,984.4	1,941.0
Rights of use	84.2	101.6
Intangible assets	4,417.4	4,126.7
Goodwill	848.1	842.9
Equity investments	190.3	198.5
Non-current financial assets	151.8	142.7
Deferred tax assets	240.4	229.4
Derivative financial instruments	1.0	6.9
Total non-current assets	7,917.6	7,589.7
Current assets		
Inventories	995.1	368.0
Trade receivables	3,875.0	2,918.0
Current financial assets	77.7	29.3
Current tax assets	46.0	21.2
Other current assets	642.5	422.3
Derivative financial instruments	1,622.2	1,797.4
Cash and cash equivalents	1,942.4	885.6
Total current assets	9,200.9	6,441.8
TOTAL ASSETS	17,118.5	14,031.5

mn€	31 Dec 22	31 Dec 21
NET EQUITY AND LIABILITIES		
Share capital and reserves		
Share capital	1,450.3	1,459.6
Reserves	1,692.9	1,407.1
Profit (loss) for the period	255.2	333.5
Group net equity	3,398.4	3,200.2
Non-controlling interests	246.3	216.6
Total net equity	3,644.7	3,416.8
Non-current liabilities		
Non-current financial liabilities	5,689.9	3,716.0
Non-current lease liabilities	55.1	53.2
Post-employment and other benefits	92.0	105.4
Provisions for risks and charges	565.6	528.0
Deferred tax liabilities	215.7	132.1
Derivative instruments	6.3	13.5
Total non-current liabilities	6,624.6	4,548.2
Current liabilities		
Current financial liabilities	650.1	499.7
Current lease liabilities	21.3	43.4
Trade payables	3,093.1	2,356.6
Current tax liabilities	17.1	27.9
Other current liabilities	1,720.0	1,435.6
Derivative instruments	1,347.6	1,703.3
Total current liabilities	6,849.2	6,066.5
TOTAL LIABILITIES	13,473.8	10,614.7
TOTAL NET EQUITY AND LIABILITIES	17,118.5	14,031.5